

SCENARIO DI RISCHIO:

Tra le cause possibili di un'emergenza s'individua l'incendio quale evento incidentale ospedaliero con la più alta probabilità di accadimento.

FASI D'EMERGENZA INCENDIO

- ❑ **Fase d'allarme** con rilevamento dell'emergenza e segnalazione automatica o a cura del personale o di chiunque;
- ❑ **Fase operativa di verifica del grado d'emergenza** a cura degli Addetti incaricati alla lotta antincendio;
- ❑ **Fase operativa d'intervento** con soccorso e preparazione all'eventuale evacuazione a cura degli Addetti incaricati alla lotta antincendio e dei VV.F. in funzione della zona interessata dall'evento (reparti di degenza, spazi comuni, zone con presenza di impianti tecnologici) e del grado d'emergenza.

MISURA DEL GRADO DI EMERGENZA		
FALSO ALLARME	1° GRADO D'EMERGENZA	2° GRADO D'EMERGENZA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Guasto impianto rilevazione fumo ✓ Fumatori; ✓ Falso allarme; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Poco fumo/fiamme; ✓ Incendio facilmente soffocabile; ✓ Nessuna persona coinvolta; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ molto fumo/fiamme; ✓ incendio difficilmente soffocabile; ✓ possibilità persona coinvolta;
	EMERGENZA MODESTA	EMERGENZA IMPORTANTE

ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO DI PRESIDIO

COMPONENTI PRESENTI	ZONE OPERATIVE
N° 2 Autisti-Lettighieri (H.24)	Degenze, Servizi, Palazzine tecnico/amministrative, Spazi Comuni
N° 2 Operatori fiduciari (H.24)	Degenze, Servizi, Palazzine tecnico/amministrative, Spazi Comuni
COMPONENTI REPERIBILI	ZONE OPERATIVE
N° 1 Tecnico Manutenzione	Zone Impianti Tecnologici
N° 1 Tecnico SPPA per il coordinamento dell'emergenza	

MEZZI ESTINZIONE

Gli addetti all'emergenza possono utilizzare gli estintori a muro più vicini adottando sempre e comunque tutte le misure precauzionali raccomandate dai VV.F. nei corsi di formazione e nelle esercitazioni effettuate.
NON UTILIZZANO ACQUA SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE.
 Gli idranti sono a disposizione dei Vigili del fuoco. Gli addetti antincendio possono utilizzarli con cautela in quanto, a causa della forte pressione dell'acqua all'interno della rete idrica, è richiesta una notevole forza ed esperienza.

INGRESSI DEDICATI AI VV.F.

TIPOLOGIA
<i>Sempre aperto da Strada Lago Paiolo</i>
<i>dal cancello chiuso con catena e lucchetto di Viale Pompilio</i>

COMPITI IN CASO DI ALLARME INCENDIO

CHI FA	CHE COSA
PORTINERIA-CENTRALINO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rileva il piano interessato e l'area o locale sede d'emergenza segnalata telefonicamente/voce e/o dal sistema d'allarme con verifica del pannello di controllo dell'impianto di rilevazione automatica incendio; ✓ CHIAMA telefonicamente gli Addetti delle squadre antincendio dell'U.O. interessata ed allerta il reperibile della Manutenzione per la eventuale verifica dell'emergenza; ✓ Attende comunicazione telefonica di ritorno proveniente dal piano sede d'emergenza; ✓ Allerta telefonicamente i VV.F. nel caso d'esplicita richiesta di soccorsi da parte del reparto o di ritardata comunicazione di ritorno (10 minuti dall'inizio emergenza); ✓ Richiede l'intervento degli Autisti Lettighieri, degli Operatori fiduciari ed almeno di un operatore distaccabile dagli altri reparti; ✓ Allerta il Tecnico reperibile SPPA per il coordinamento dell'Emergenza.
ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si recano entrambi tempestivamente sul luogo in emergenza muniti dei mezzi di protezione recuperati dall'armadietto e delle attrezzature per fronteggiare l'emergenza (estintori); ✓ Verificano la situazione e il grado d'emergenza; ✓ Allontanano ed eliminano se possibile il materiale combustibile presente nelle vicinanze del focolaio d'incendio; ✓ Spengono in condizioni di sicurezza l'incendio con gli estintori portatili; ✓ In ogni caso comunicano al centralino l'esito della verifica e solo nel caso di negativa evoluzione dell'emergenza in atto richiedono l'intervento dei VV.F. di una persona distaccabile dai reparti disponibili, oltre alla squadra d'emergenza di PO; ✓ Predispongono l'evacuazione delle persone nel luogo sicuro adiacente; ✓ Restano a disposizione dei VV.F..
PERSONALE DI REPARTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cerca di contenere il propagarsi del fumo, controlla che le porte di compartimentazione siano chiuse; ✓ Collabora con gli Addetti della squadra antincendio; ✓ Mantiene il controllo degli ospiti, dei lavoratori, dei tirocinanti, dei visitatori durante tutte le operazioni dell'emergenza dirigendoli in caso d'evacuazione al posto di raccolta o luogo sicuro seguendo la cartellonistica o le indicazioni degli Addetti Antincendio.
TECNICO MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valuta e/o interviene sugli impianti tecnologici; ✓ Accompagna i VV.F.

COMPITI IN CASO DI EVACUAZIONE

CHI FA	CHE COSA
PERSONALE DI REPARTO DI PRESIDIO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ mantiene la calma; ✓ non utilizza gli ascensori; ✓ indirizza i visitatori verso l'uscita di sicurezza e/o nel compartimento o luogo sicuro adiacenti; ✓ prepara i ricoverati all'evacuazione affinché vengano trasportati con le dovute cautele; ✓ accompagna i degenti trasportando quelli non autosufficienti nel compartimento (reparto) o luogo sicuro adiacenti; ✓ trasporta le cartelle cliniche dei degenti nel compartimento (reparto) o luogo sicuro adiacenti; ✓ trasporta il carrello di medicazione, il defibrillatore e i mezzi di rianimazione (qualora esistano); ✓ chiude sempre tutte le porte dietro di sé; ✓ controlla nell'evacuare il reparto che nessuno sia rimasto nei locali; ✓ effettua la conta dei degenti e del personale; ✓ attende disposizioni dal coordinamento dell'emergenza o dai VV.F.
VISITATORI E TECNICI IMPRESE ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ si dirigono verso la più vicina via di fuga segnalata dalla cartellonistica, seguendo le eventuali indicazioni del personale ospedaliero; ✓ raggiungono la zona sicura o il punto di raccolta esterno.

MISURE PER L'ESODO DI EMERGENZA

Nell'esodo ed evacuazione dei degenti dai reparti con letti e/o barelle occorre privilegiare le misure di esodo orizzontale progressivo ovvero nei compartimenti (reparti) adiacenti di piano nel luogo sicuro.

LUOGO SICURO

Corrispondenti a piano.

PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI

Nelle aree esterne in prossimità delle scale di emergenza ed uscite di sicurezza dell'edificio.



1. PIANO D'EMERGENZA INCENDIO

Comprende le misure organizzative e gestionali in attuazione del D.L.gvo 81/08 e del D.M. 02/09/21 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art.46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81." e del D.M. 19/03/15 "Aggiornamento della Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private".

2. OBIETTIVI

La gestione corretta dell'emergenza deve:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento e limitare i danni.

3. COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE INCENDI

- è vietato fumare in tutte le aree di lavoro e usare fiamme libere;
- mantenere in ordine e con buon grado di pulizia i posti di lavoro evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
- collocare nelle apposite aree o scaffalature ogni tipo di materiale in arrivo;
- non ostruire anche solo parzialmente le vie d'esodo e le uscite di emergenza;
- verificare e individuare i mezzi di estinzione, le planimetrie di evacuazione, la cartellonistica di sicurezza ad ogni piano;
- è vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione;
- verificare la segnaletica di evacuazione;
- verificare l'integrità di isolamento dei cavi elettrici da non posizionare vicino a prodotti infiammabili.

4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Per organizzazione dell'emergenza s'intende la definizione e l'individuazione del personale incaricato a svolgere specifiche mansioni, con riferimento alla sicurezza per fronteggiare situazioni d'emergenza.

È stato individuato il personale preposto, così come sono state formate le squadre di emergenza che si attiveranno su chiamata a voce o del Centralino.

I MEZZI DI PROTEZIONE QUALE DOTAZIONE ANTINCENDIO PER GLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA SONO UBICATI NEGLI ARMADIETTI PORTA ATTREZZI D'EMERGENZA PRESENTI SU OGNI PIANO.

IL PIANO È CONTROLLATO CON FREQUENZA ANNUALE E AGGIORNATO OGNI QUALVOLTA VENGONO APPORTATE MODIFICHE SOSTANZIALI NELLA TIPOLOGIA STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA, NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CON INCIDENZA SUL SISTEMA DI SICUREZZA E DELL'EMERGENZA.

QUESTO PIEGHEVOLE:

Emesso: **Maggio 2023**

Da: **SPPA – Direzione Sanitaria**

È LA SINTESI DEL PIANO D'EMERGENZA

PRINCIPALI CARTELLI



**Presidio Ospedaliero
"CARLO POMA"
Strada Lago Paiole, 10 – 46100
MANTOVA**

NUMERI DI EMERGENZA

Emergenza Interna - Portineria	tel int	2219
Emergenza Sanitaria Interna – Pronto Soccorso	tel int	2079
Centralino\Portineria	tel int	9

Per le aree verdi, parcheggi interni, aree tecniche

NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE.

Emergenza 112

- SOREU – 118
- Carabinieri
- Polizia di Stato
- Vigili del Fuoco

A cura del Servizio di Prevenzione e Protezione
RSPP - Dr. Alberto Tieghi

A cura della Direzione Sanitaria di Presidio
Direttore Medico di Presidio - Dr. Piero Superbi

PIANO DI EMERGENZA

**Sintesi Piano d'Emergenza del
PRESIDIO OSPEDALIERO
MANTOVA**

Informazioni per operatori

SCENARIO DI RISCHIO:

Tra le cause possibili di un'emergenza s'individua l'incendio quale evento incidentale ospedaliero con la più alta probabilità di accadimento.

FASI D'EMERGENZA INCENDIO

- ❑ **Fase d'allarme** con rilevamento dell'emergenza e segnalazione automatica o a cura del personale o di chiunque;
- ❑ **Fase operativa di verifica del grado d'emergenza** a cura degli Addetti incaricati alla lotta antincendio;
- ❑ **Fase operativa d'intervento** con soccorso e preparazione all'eventuale evacuazione a cura degli Addetti incaricati alla lotta antincendio e dei VV.F. in funzione della zona interessata dall'evento (reparti di degenza, spazi comuni, zone con presenza di impianti tecnologici) e del grado d'emergenza.

MISURA DEL GRADO DI EMERGENZA		
FALSO ALLARME	1° GRADO D'EMERGENZA	2° GRADO D'EMERGENZA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Guasto impianto rilevazione fumo ✓ Fumatori; ✓ Falso allarme; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Poco fumo/fiamme; ✓ Incendio facilmente soffocabile; ✓ Nessuna persona coinvolta; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ molto fumo/fiamme; ✓ incendio difficilmente soffocabile; ✓ possibilità persona coinvolta;
	EMERGENZA MODESTA	EMERGENZA IMPORTANTE

ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO DI PRESIDIO

COMPONENTI PRESENTI	ZONE OPERATIVE
N° 2 Operatori Sanitari (H.24)	Degenze, Servizi tecnici amministrativi, Spazi Comuni
COMPONENTI REPERIBILI	ZONE OPERATIVE
N° 1 Tecnico Manutenzione	Zone Impianti Tecnologici

MEZZI ESTINZIONE

Gli addetti all'emergenza possono utilizzare gli estintori a muro più vicini adottando sempre e comunque tutte le misure precauzionali raccomandate dai VV.F. nei corsi di formazione e nelle esercitazioni effettuate.
NON UTILIZZANO ACQUA SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE.
 Gli idranti sono a disposizione dei Vigili del fuoco. Gli addetti antincendio possono utilizzarli con cautela in quanto, a causa della forte pressione dell'acqua all'interno della rete idrica, è richiesta una notevole forza ed esperienza.

INGRESSI DEDICATI AI VV.F.

TIPOLOGIA - INGRESSI D'EMERGENZA	n°
dal cancello chiuso da Via Garibaldi	1
dalla sbarra e cancello accesso principale presso portineria Piazza 80° Fanteria	2
dal cancello passo carraio via Circonvallazione	3

COMPITI IN CASO DI ALLARME INCENDIO

CHI FA	CHE COSA
CENTRALINO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rileva il piano interessato e l'area o locale sede d'emergenza segnalata telefonicamente/voce e/o dal sistema d'allarme con verifica in tale caso del pannello di controllo dell'impianto di rilevazione automatica fumo/incendio; ✓ Allerta telefonicamente gli addetti delle squadre antincendio presenti e/o reperibili per la verifica dell'emergenza; ✓ Allerta il Medico di Guardia del Pronto Soccorso e il Direttore Sanitario; ✓ Attende comunicazione telefonica di ritorno proveniente dal piano sede d'emergenza; ✓ Allerta telefonicamente i VV.F. nel caso d'esplicita richiesta di soccorsi da parte del reparto o di ritardata comunicazione di ritorno (10 minuti dall'inizio emergenza); ✓ Richiede l'intervento di almeno un operatore distaccabile dagli altri reparti.
ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si recano entrambi tempestivamente sul luogo in emergenza muniti dei mezzi di protezione a seguito segnalazione d'allarme rilevata; ✓ Verificano la situazione e il grado d'emergenza; ✓ Allontanano ed eliminano se possibile il materiale combustibile presente nelle vicinanze del focolaio d'incendio; ✓ Spengono in condizioni di sicurezza l'incendio con gli estintori portatili; ✓ In ogni caso comunicano al centralino l'esito della verifica richiedendo se necessario l'intervento dei VV.F e di una persona distaccata da ogni reparto; ✓ Predispongono l'evacuazione delle persone nel compartimento o luogo sicuro adiacente; ✓ Restano a disposizione dei VV.F.
PERSONALE DI REPARTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cerca di contenere il propagarsi del fumo controlla che le porte di compartimentazione siano chiuse; ✓ Collabora con la squadra antincendio; ✓ Mantiene il controllo degli ospiti, dei lavoratori, degli studenti, dei visitatori durante tutte le operazioni dell'emergenza dirigendoli in caso d'evacuazione al posto di raccolta.
TECNICO MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valuta e/o interviene sugli impianti tecnologici; ✓ Apre il cancello dell'emergenza; ✓ Accompagna i VV.F.

COMPITI IN CASO DI EVACUAZIONE

CHI FA	CHE COSA
PERSONALE DI REPARTO DI PRESIDIO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ mantiene la calma; ✓ non utilizza gli ascensori; ✓ indirizza i visitatori verso l'uscita di sicurezza e/o nel compartimento o luogo sicuro adiacenti; ✓ prepara i ricoverati all'evacuazione affinché vengano trasportati con le dovute cautele; ✓ accompagna i degenti trasportando quelli non autosufficienti nel compartimento (reparto) o luogo sicuro adiacenti; ✓ trasporta le cartelle cliniche dei degenti nel compartimento (reparto) o luogo sicuro adiacenti; ✓ trasporta il carrello di medicazione, il defibrillatore e i mezzi di rianimazione (qualora esistano); ✓ chiude sempre tutte le porte dietro di sé; ✓ controlla nell'evacuare il reparto che nessuno sia rimasto nei locali; ✓ effettua la conta dei degenti e del personale; ✓ attende disposizioni dal coordinamento dell'emergenza o dai VV.F..
VISITATORI E TECNICI IMPRESE ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ si dirigono verso la più vicina via di fuga segnalata dalla cartellonistica, seguendo le eventuali indicazioni del personale ospedaliero; ✓ raggiungono la zona sicura o il punto di raccolta esterno.

MISURE PER L'ESODO DI EMERGENZA

Nell'esodo ed evacuazione dei degenti dai reparti con letti e/o barelle occorre privilegiare le misure di esodo orizzontale progressivo ovvero nei compartimenti (reparti) adiacenti di piano nel luogo sicuro.

FILTRI A PROVA DI FUMO

Aree centrali ai vari piani verso ascensore antincendio.

PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI

Nelle aree esterne in prossimità delle scale di emergenza ed uscite di sicurezza dell'edificio.



1. PIANO D'EMERGENZA INCENDIO

Comprende le misure organizzative e gestionali in attuazione del D.L.gvo 81/08 e del D.M. 02/09/21 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art.46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81." e del D.M. 19/03/15 "Aggiornamento della Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private".

2. OBIETTIVI

La gestione corretta dell'emergenza deve:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento e limitare i danni

3. COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE INCENDI

- è vietato fumare in tutte le aree di lavoro e usare fiamme libere;
- mantenere in ordine e con buon grado di pulizia i posti di lavoro evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
- collocare nelle apposite aree o scaffalature ogni tipo di materiale in arrivo;
- non ostruire anche solo parzialmente le vie d'esodo e le uscite di emergenza
- verificare e individuare i mezzi di estinzione, le planimetrie di evacuazione, la cartellonistica di sicurezza ad ogni piano;
- è vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione;
- verificare la segnaletica di evacuazione;
- verificare l'integrità di isolamento dei cavi elettrici da non posizionare vicino a prodotti infiammabili

4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Per organizzazione dell'emergenza s'intende la definizione e l'individuazione del personale incaricato a svolgere specifiche mansioni, con riferimento alla sicurezza per fronteggiare situazioni d'emergenza.

È stato individuato il personale preposto, così come sono state formate le squadre di emergenza che si attiveranno su chiamata a voce o del Centralino.

IL PIANO È CONTROLLATO CON FREQUENZA ANNUALE E AGGIORNATO OGNI QUALVOLTA VENGONO APPORTATE MODIFICHE SOSTANZIALI NELLA TIPOLOGIA STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA, NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CON INCIDENZA SUL SISTEMA DI SICUREZZA E DELL'EMERGENZA.

QUESTO PIEGHEVOLE:

Emesso: Maggio 2023

Da: SPPA – Direzione Sanitaria

È LA SINTESI DEL PIANO D'EMERGENZA

PRINCIPALI CARTELLI



Presidio Ospedaliero ASOLA
Piazza 80° Fanteria, 1 – 46041
Asola (MN)

NUMERI DI EMERGENZA

Emergenza Interna - Portineria	tel int	6343
Emergenza Sanitaria Interna – Pronto Soccorso	tel int	7215
Centralino\Portineria	tel int	9

Per la Dialisi, aree verdi, parcheggio interno, aree tecniche

NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE.

Emergenza
112

- SOREU – 118
- Carabinieri
- Polizia di Stato
- Vigili del Fuoco

A cura del Servizio di Prevenzione e Protezione

RSPP - Dr. Alberto Tieghi

A cura della Direzione Sanitaria di Presidio

Direttore Medico di Presidio - Dr. Fabio Pajola



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ASST Mantova

PIANO DI EMERGENZA

PRESIDIO OSPEDALIERO ASOLA BOZZOLO
Sintesi Piano d'Emergenza
STABILIMENTO
ASOLA

Informazioni per operatori

SCENARIO DI RISCHIO:

Tra le cause possibili di un'emergenza s'individua l'incendio quale evento incidentale ospedaliero con la più alta probabilità di accadimento

FASI D'EMERGENZA INCENDIO

- ❑ **Fase d'allarme** con rilevamento dell'emergenza e segnalazione automatica o a cura del personale o di chiunque;
- ❑ **Fase operativa di verifica del grado d'emergenza** a cura degli Addetti; incaricati alla lotta antincendio i cui nominativi sono a disposizione del Centralino;
- ❑ **Fase operativa d'intervento** con soccorso e preparazione all'eventuale evacuazione a cura degli Addetti incaricati alla lotta antincendio e dei VV.F. in funzione della zona interessata dall'evento (reparti di degenza, spazi comuni, zone con presenza di impianti tecnologici) e del grado d'emergenza.

MISURA DEL GRADO DI EMERGENZA		
FALSO ALLARME	1° GRADO D'EMERGENZA	2° GRADO D'EMERGENZA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Guasto impianto rilevazione fumo ✓ Fumatori; ✓ Falso allarme; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Poco fumo/fiamme; ✓ Incendio facilmente soffocabile; ✓ Nessuna persona coinvolta; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ molto fumo/fiamme; ✓ incendio difficilmente soffocabile; ✓ possibilità persona coinvolte;
	EMERGENZA MODESTA	EMERGENZA IMPORTANTE

ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO DI PRESIDIO

COMPONENTI PRESENTI	ZONE OPERATIVE
N° 2 Operatori Sanitari (H.24)	Degenze, Servizi tecnici amministrativi, Spazi Comuni
COMPONENTI REPERIBILI	ZONE OPERATIVE
N° 1 Tecnico Manutenzione	Zone Impianti Tecnologici

MEZZI ESTINZIONE

Gli addetti all'emergenza possono utilizzare gli estintori a muro più vicini adottando sempre e comunque tutte le misure precauzionali raccomandate dai VV.F. nei corsi di formazione e nelle esercitazioni effettuate.
NON UTILIZZANO ACQUA SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE.
 Gli idranti sono a disposizione dei Vigili del fuoco. Gli addetti antincendio possono utilizzarli con cautela in quanto, a causa della forte pressione dell'acqua all'interno della rete idrica, è richiesta una notevole forza ed esperienza.

INGRESSI DEDICATI AI VV.F.

TIPOLOGIA
Da via XXV Aprile

COMPITI IN CASO DI ALLARME INCENDIO

CHI FA	CHE COSA
CENTRALINO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rileva il piano interessato e l'area o locale sede d'emergenza segnalata telefonicamente/voce e/o dal sistema d'allarme con verifica in tale caso del pannello di controllo dell'impianto di rilevazione automatica d'incendio; ✓ Allerta telefonicamente gli addetti delle squadre antincendio presenti e/o reperibili per la verifica dell'emergenza; ✓ Attende comunicazione telefonica di ritorno proveniente dal piano sede d'emergenza; ✓ Allerta telefonicamente i VV.F. nel caso d'esplicita richiesta di soccorsi da parte del reparto o di ritardata comunicazione di ritorno (10 minuti dall'inizio emergenza); ✓ Richiede l'intervento di almeno un operatore distaccabile dagli altri reparti.
ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si recano (entrambi) tempestivamente sul luogo in emergenza muniti delle attrezzature per fronteggiare l'emergenza incendio (estintori); ✓ Verificano la situazione e il grado d'emergenza; ✓ Allontanano ed eliminano se possibile il materiale combustibile presente nelle vicinanze del focolaio d'incendio; ✓ Spengono in condizioni di sicurezza l'incendio con gli estintori portatili; ✓ In ogni caso comunicano al centralino l'esito della verifica e solo nel caso di negativa evoluzione dell'emergenza in atto richiedono l'intervento dei VV.F. di una persona distaccabile dai reparti disponibili oltre alla squadra d'emergenza di Presidio (AREU 118); ✓ Predispongono l'evacuazione delle persone nel luogo sicuro adiacente; ✓ Restano a disposizione dei VV.F..
PERSONALE DI REPARTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cerca di contenere il propagarsi del fumo, controlla che le porte di compartimentazione siano chiuse; ✓ Collabora con gli Addetti della squadra antincendio; ✓ Mantiene il controllo degli ospiti, dei lavoratori, dei tirocinanti, dei visitatori durante tutte le operazioni dell'emergenza dirigendoli in caso d'evacuazione al posto di raccolta o luogo sicuro seguendo la cartellonistica o le indicazioni degli Addetti Antincendio.
TECNICO MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valuta e/o interviene sugli impianti tecnologici; ✓ Accompagna i VV.F..

COMPITI IN CASO DI EVACUAZIONE

CHI FA	CHE COSA
PERSONALE DI REPARTO DI PRESIDIO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ mantiene la calma; ✓ non utilizza gli ascensori; ✓ indirizza i visitatori verso l'uscita di sicurezza e/o nel compartimento o luogo sicuro adiacenti; ✓ prepara i ricoverati all'evacuazione affinché vengano trasportati con le dovute cautele; ✓ accompagna i degenti trasportando quelli non autosufficienti nel compartimento (reparto) o luogo sicuro adiacenti; ✓ trasporta le cartelle cliniche dei degenti nel compartimento (reparto) o luogo sicuro adiacenti; ✓ trasporta il carrello di medicazione, il defibrillatore e i mezzi di rianimazione (qualora esistano); ✓ chiude sempre tutte le porte dietro di sé; ✓ controlla nell'evacuare il reparto che nessuno sia rimasto nei locali; ✓ effettua la conta dei degenti e del personale; ✓ attende disposizioni dal coordinamento dell'emergenza o dai VV.F..
VISITATORI E TECNICI IMPRESE ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ si dirigono verso la più vicina via di fuga segnalata dalla cartellonistica, seguendo le eventuali indicazioni del personale ospedaliero; ✓ raggiungono la zona sicura o il punto di raccolta esterno.

MISURE PER L'ESODO DI EMERGENZA

Nell'esodo ed evacuazione dei degenti dai reparti con letti e/o barelle occorre privilegiare le misure di esodo orizzontale progressivo ovvero nei compartimenti (reparti) adiacenti di piano nel luogo sicuro.

SPAZIO CALMO

Locali collocati al centro dei reparti di degenza

LUOGHI DI RACCOLTA TEMPORANEI ESTERNI

Nell'area esterna in prossimità delle scale di emergenza ed uscite di sicurezza dell'edificio.



1. PIANO D'EMERGENZA INCENDIO

Comprende le misure organizzative e gestionali in attuazione del D.L.gvo 81/08 e del D.M. 02/09/21 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art.46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81." e del D.M. 19/03/15 "Aggiornamento della Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private".

2. OBIETTIVI

La gestione corretta dell'emergenza deve:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento e limitare i danni.

3. COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE INCENDI

- è vietato fumare in tutte le aree di lavoro e usare fiamme libere;
- mantenere in ordine e con buon grado di pulizia i posti di lavoro evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
- collocare nelle apposite aree o scaffalature ogni tipo di materiale in arrivo;
- non ostruire anche solo parzialmente le vie d'esodo e le uscite di emergenza;
- verificare e individuare i mezzi di estinzione, le planimetrie di evacuazione, la cartellonistica di sicurezza ad ogni piano;
- è vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione;
- verificare la segnaletica di evacuazione;
- verificare l'integrità di isolamento dei cavi elettrici da non posizionare vicino a prodotti infiammabili.

4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Per organizzazione dell'emergenza s'intende la definizione e l'individuazione del personale incaricato a svolgere specifiche mansioni, con riferimento alla sicurezza per fronteggiare situazioni d'emergenza.

È stato individuato il personale preposto, così come sono state formate le squadre di emergenza che si attiveranno su chiamata a voce o del Centralino.

IL PIANO È CONTROLLATO CON FREQUENZA ANNUALE E AGGIORNATO OGNI QUALVOLTA VENGONO APPORTATE MODIFICHE SOSTANZIALI NELLA TIPOLOGIA STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA, NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CON INCIDENZA SUL SISTEMA DI SICUREZZA E DELL'EMERGENZA.

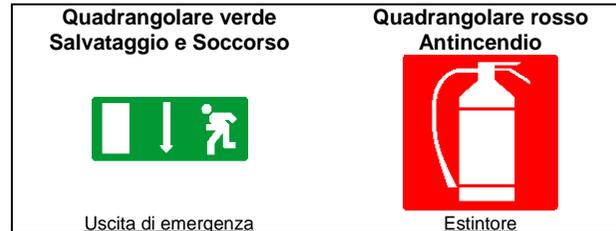
QUESTO PIEGHEVOLE:

Emesso: **Maggio 2023**

Da: **SPPA – Dir. Sanitaria**

È LA SINTESI DEL PIANO D'EMERGENZA

PRINCIPALI CARTELLI



**Presidio Riabilitativo Multifunzionale
"DON PRIMO MAZZOLARI"
Via XXV Aprile, 71 – 46012
BOZZOLO (MN)**

NUMERI DI EMERGENZA

Emergenza Interna	tel int	9
Centralino\Portineria	tel int	9

**NUMERO UNICO
PER TUTTE
LE EMERGENZE.**

**Emergenza
112**

- SOREU – 118
- Carabinieri
- Polizia di Stato
- Vigili del Fuoco

A cura del Servizio di Prevenzione e Protezione
RSPP - Dr. Alberto Tieghi
A cura della Direzione Sanitaria di Presidio
Direttore Medico di Presidio - Dr. Fabio Pajola

PIANO DI EMERGENZA

**PRESIDIO OSPEDALIERO ASOLA BOZZOLO
Sintesi Piano d'Emergenza
STABILIMENTO
BOZZOLO**

Informazioni per operatori

SCENARIO DI RISCHIO:

Tra le cause possibili di un'emergenza s'individua l'incendio quale evento incidentale ospedaliero con la più alta probabilità di accadimento.

FASI D'EMERGENZA INCENDIO

- ❑ **Fase d'allarme** con rilevamento dell'emergenza e segnalazione automatica o a cura del personale o di chiunque;
- ❑ **Fase operativa di verifica del grado d'emergenza** a cura degli Addetti; incaricati alla lotta antincendio i cui nominativi sono a disposizione del Centralino;
- ❑ **Fase operativa d'intervento** con soccorso e preparazione all'eventuale evacuazione a cura degli Addetti incaricati alla lotta antincendio e dei VV.F. in funzione della zona interessata dall'evento (reparti di degenza, spazi comuni, zone con presenza di impianti tecnologici) e del grado d'emergenza.

MISURA DEL GRADO DI EMERGENZA		
FALSO ALLARME	1° GRADO D'EMERGENZA	2° GRADO D'EMERGENZA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Guasto impianto rilevazione fumo ✓ Fumatori; ✓ Falso allarme; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Poco fumo/fiamme; ✓ Incendio facilmente soffocabile; ✓ Nessuna persona coinvolta; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ molto fumo/fiamme; ✓ incendio difficilmente soffocabile; ✓ possibilità persone coinvolte;
	EMERGENZA MODESTA	EMERGENZA IMPORTANTE

ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO DI PRESIDIO

COMPONENTI PRESENTI	ZONE OPERATIVE
N° 2 Operatori Sanitari (H.24)	Degenze, Servizi tecnici amministrativi, Spazi Comuni
COMPONENTI REPERIBILI	ZONE OPERATIVE
N° 1 Tecnico Manutenzione	Zone Impianti Tecnologici

MEZZI ESTINZIONE

Gli addetti all'emergenza possono utilizzare gli estintori a muro più vicini adottando sempre e comunque tutte le misure precauzionali raccomandate dai VV.F. nei corsi di formazione e nelle esercitazioni effettuate.

NON UTILIZZANO ACQUA SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE.

Gli idranti sono a disposizione dei Vigili del fuoco. Gli addetti antincendio possono utilizzarli con cautela in quanto, a causa della forte pressione dell'acqua all'interno della rete idrica, è richiesta una notevole forza ed esperienza.

INGRESSI DEDICATI AI VV.F.

TIPOLOGIA - INGRESSI D'EMERGENZA	n°
dalla sbarra del parcheggio dipendenti	1
dal cancello con catena e lucchetto (servizio mortuario)	2
dal cancello grande lato ex bar ad apertura automatica	3

COMPITI IN CASO DI ALLARME INCENDIO

CHI FA	CHE COSA
CENTRALINO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rileva il piano interessato e l'area o locale sede d'emergenza segnalata telefonicamente/voce e/o dal sistema d'allarme con verifica del pannello di controllo dell'impianto di rilevazione automatica fumo/incendio; ✓ Allerta telefonicamente gli addetti delle squadre antincendio presenti e/o reperibili per la verifica dell'emergenza; ✓ Allerta telefonicamente il reperibile della Manutenzione; ✓ Attende comunicazione telefonica di ritorno da parte degli addetti all'emergenza incendio intervenuti nell'area o locale sede d'emergenza; ✓ Allerta telefonicamente i VV.F. nel caso d'esplicita richiesta di soccorso da parte del reparto o di ritardata comunicazione di ritorno (10 minuti dall'inizio emergenza); ✓ Richiede l'intervento di almeno un operatore distaccabile dagli altri reparti; ✓ Allerta il Medico di Guardia del Pronto Soccorso e il Direttore Sanitario;
ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si recano (entrambi) tempestivamente sul luogo in emergenza muniti dei mezzi di protezione a seguito segnalazione d'allarme rilevata; ✓ Verificano la situazione e il grado d'emergenza; ✓ Allontanano ed eliminano se possibile il materiale combustibile presente nelle vicinanze del focolaio d'incendio; ✓ Spengono in condizioni di sicurezza l'incendio con gli estintori portatili; ✓ In ogni caso comunicano al centralino l'esito della verifica richiedendo se necessario l'intervento dei VV.F. e di una persona distaccata da ogni reparto; ✓ Predispongono l'evacuazione delle persone nel compartimento o luogo sicuro adiacente; ✓ Restano a disposizione dei VV.F.
PERSONALE DI REPARTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cerca di contenere il propagarsi del fumo controlla che le porte di compartimentazione siano chiuse; ✓ Collabora con la squadra antincendio; ✓ Mantiene il controllo degli ospiti, dei lavoratori, degli studenti, dei visitatori durante tutte le operazioni dell'emergenza dirigendoli in caso d'evacuazione al posto di raccolta.
TECNICO MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valuta e/o interviene sugli impianti tecnologici; ✓ Apre il cancello dell'emergenza; ✓ Accompagna i VV.F.

COMPITI IN CASO DI EVACUAZIONE

CHI FA	CHE COSA
PERSONALE DI REPARTO DI PRESIDIO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ mantiene la calma; ✓ non utilizza gli ascensori; ✓ indirizza i visitatori verso l'uscita di sicurezza e/o nel compartimento o luogo sicuro adiacenti; ✓ prepara i ricoverati; ✓ all'evacuazione affinché vengano trasportati con le dovute cautele; ✓ accompagna i degenti trasportando quelli non autosufficienti nel compartimento (reparto) o luogo sicuro adiacenti; ✓ trasporta le cartelle cliniche dei degenti nel compartimento (reparto) o luogo sicuro adiacenti; ✓ trasporta il carrello di medicazione, il defibrillatore e i mezzi di rianimazione (qualora esistano); ✓ chiude sempre tutte le porte dietro di sé; ✓ controlla nell'evacuare il reparto che nessuno sia rimasto nei locali; ✓ effettua la conta dei degenti e del personale; ✓ attende disposizioni dal coordinamento dell'emergenza o dai VV.F.
VISITATORI E TECNICI IMPRESE ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ si dirigono verso la più vicina via di fuga segnalata dalla cartellonistica, seguendo le eventuali indicazioni del personale ospedaliero; ✓ raggiungono la zona sicura o il punto di raccolta esterno.

MISURE PER L'ESODO DI EMERGENZA

Nell'esodo ed evacuazione dei degenti dai reparti con letti e/o barelle occorre privilegiare le misure di esodo orizzontale progressivo ovvero nei compartimenti (reparti) adiacenti di piano nel luogo sicuro.

LUOGO SICURO

Area centrale di ogni piano adiacente la zona filtro corrispondente alla congiunzione delle tre ali dell'edificio.

PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI

Nelle aree esterne in prossimità delle scale di emergenza ed uscite di sicurezza dell'edificio.



1. PIANO D'EMERGENZA INCENDIO

Comprende le misure organizzative e gestionali in attuazione del D.L.gvo 81/08 e del D.M. 02/09/21 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art.46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81." e del D.M. 19/03/15 "Aggiornamento della Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private".

2. OBIETTIVI

La gestione corretta dell'emergenza deve:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento e limitare i danni.

3. COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE INCENDI

- è vietato fumare in tutte le aree di lavoro e usare fiamme libere;
- mantenere in ordine e con buon grado di pulizia i posti di lavoro evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
- collocare nelle apposite aree o scaffalature ogni tipo di materiale in arrivo;
- non ostruire anche solo parzialmente le vie d'esodo e le uscite di emergenza;
- verificare e individuare i mezzi di estinzione, le planimetrie di evacuazione, la cartellonistica di sicurezza ad ogni piano;
- è vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione;
- verificare la segnaletica di evacuazione;
- verificare l'integrità di isolamento dei cavi elettrici da non posizionare vicino a prodotti infiammabili.

4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Per organizzazione dell'emergenza s'intende la definizione e l'individuazione del personale incaricato a svolgere specifiche mansioni, con riferimento alla sicurezza per fronteggiare situazioni d'emergenza.

È stato individuato il personale preposto, così come sono state formate le squadre di emergenza che si attiveranno su chiamata a voce o del Centralino.

I MEZZI DI PROTEZIONE QUALE DOTAZIONE ANTINCENDIO PER GLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA SONO UBICATI NELL'ARMADIO PRESSO IL CENTRALINO E IN QUELLO UBICATO PRESSO IL REPARTO DI MEDICINA.

IL PIANO È CONTROLLATO CON FREQUENZA ANNUALE E AGGIORNATO OGNI QUALVOLTA VENGONO APPORTATE MODIFICHE SOSTANZIALI NELLA TIPOLOGIA STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA, NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CON INCIDENZA SUL SISTEMA DI SICUREZZA E DELL'EMERGENZA.

QUESTO PIEGHEVOLE:

Emesso: **Maggio 2023**

Da: **SPPA – Direzione Sanitaria**

È LA SINTESI DEL PIANO D'EMERGENZA

PRINCIPALI CARTELLI



OSPEDALE
"DESTRA SECCHIA"
Via Bugatte, 1 – 46020
Pieve di Coriano (MN)

NUMERI DI EMERGENZA

Emergenza Interna	tel int	7285
Centralino/Portineria	tel int	9

Per le aree verdi, parcheggi interni, aree tecniche

NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE.

Emergenza (112)

- SOREU – 118
- Carabinieri
- Polizia di Stato
- Vigili del Fuoco

A cura del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP - Dr. Alberto Tieghi

A cura della Direzione Sanitaria di Presidio
Direttore Medico di Presidio - Dr. Piero Superbi



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ASST Mantova

PIANO DI EMERGENZA

Sintesi Piano d'Emergenza del
PRESIDIO OSPEDALIERO di
BORGO MANTOVANO

Informazioni per operatori

SCENARIO DI RISCHIO:

Tra le cause possibili di un'emergenza s'individua l'incendio quale evento incidentale ospedaliero con la più alta probabilità di accadimento.

FASI D'EMERGENZA INCENDIO

- ❑ **Fase d'allarme** con rilevamento dell'emergenza e segnalazione automatica o a cura del personale o di chiunque;
- ❑ **Fase operativa di verifica del grado d'emergenza** a cura degli Addetti incaricati alla lotta antincendio;
- ❑ **Fase operativa d'intervento** con soccorso e preparazione all'eventuale evacuazione a cura degli Addetti incaricati alla lotta antincendio e dei VV.F. in funzione della zona interessata dall'evento (reparti di degenza, spazi comuni, zone con presenza di impianti tecnologici) e del grado d'emergenza.

MISURA DEL GRADO DI EMERGENZA		
FALSO ALLARME	1° GRADO D'EMERGENZA	2° GRADO D'EMERGENZA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Guasto impianto rilevazione fumo ✓ Fumatori; ✓ Falso allarme; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Poco fumo/fiamme; ✓ Incendio facilmente soffocabile; ✓ Nessuna persona coinvolta; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ molto fumo/fiamme; ✓ incendio difficilmente soffocabile; ✓ possibilità persone coinvolte;
	EMERGENZA MODESTA	EMERGENZA IMPORTANTE

ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO DI PRESIDIO

COMPONENTI PRESENTI	ZONE OPERATIVE
N° 1 operatore: Rems 2, Rems 3 e Area Riabilitativa	Degenze, Servizi,
N° 2 operatori: Rems 1, Rems 4/5 e Aquarius	Degenze, Servizi,
N° 2 operatori (distaccabili da U.O.)	Servizi, Palazzine tecnico/amministrative, Spazi Comuni
COMPONENTI REPERIBILI	ZONE OPERATIVE
N° 1 Tecnico Manutenzione	Servizi, Spazi Comuni, Zone Impianti Tecnologici

MEZZI ESTINZIONE

Gli addetti all'emergenza possono utilizzare gli estintori a muro più vicini adottando sempre e comunque tutte le misure precauzionali raccomandate dai VV.F. nei corsi di formazione e nelle esercitazioni effettuate.
NON UTILIZZANO ACQUA SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE.
 Gli idranti sono a disposizione dei Vigili del fuoco. Gli addetti antincendio possono utilizzarli con cautela in quanto, a causa della forte pressione dell'acqua all'interno della rete idrica, è richiesta una notevole forza ed esperienza.

INGRESSI DEDICATI AI VV.F.

TIPOLOGIA
<i>Dall'ingresso principale cancello n.1 sempre aperto, di seguito;</i>
➤ <i>Dal cancello n.2, 3, 4, 5 apribili a comando dalla portineria.</i>
➤ <i>Dal cancello n.7 chiuso con catena e lucchetto.</i>

COMPITI IN CASO DI ALLARME INCENDIO

CHI FA	CHE COSA
CENTRALINO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rileva il piano interessato e l'area o locale sede d'emergenza segnalata telefonicamente e/o a voce e dal sistema automatico d'allarme tramite combinatore telefonico; ✓ CHIAMA telefonicamente gli Addetti delle squadre antincendio dell'U.O. interessata ed allerta il reperibile della Manutenzione per la eventuale verifica dell'emergenza; ✓ Attende comunicazione telefonica di ritorno proveniente dall'U.O. sede d'emergenza; ✓ Allerta telefonicamente i VV.F. nel caso d'esplicita richiesta di soccorsi da parte del reparto o di ritardata comunicazione di ritorno (10 minuti dall'inizio emergenza); ✓ Richiede l'intervento di almeno un operatore distaccabile dagli altri reparti.
ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si recano entrambi tempestivamente sul luogo in emergenza muniti dei mezzi di protezione recuperati dall'armadietto in portineria e delle attrezzature per fronteggiare l'emergenza (estintori collocati nel lavoro infermieri di ogni reparto); ✓ Verificano la situazione e il grado d'emergenza; ✓ Allontanano ed eliminano se possibile il materiale combustibile presente nelle vicinanze del focolaio d'incendio; ✓ Spengono in condizioni di sicurezza l'incendio con gli estintori portatili; ✓ In ogni caso comunicano al centralino l'esito della verifica e solo nel caso di negativa evoluzione dell'emergenza in atto richiedono l'intervento dei VV.F. di una persona distaccabile dai reparti; ✓ Predispongono l'evacuazione delle persone nel luogo sicuro; ✓ Restano a disposizione dei VV.F..
PERSONALE DI REPARTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cerca di contenere il propagarsi del fumo, controlla che le porte di compartimentazione siano chiuse; ✓ Collabora con gli Addetti della squadra antincendio; ✓ Mantiene il controllo degli ospiti, dei lavoratori, dei visitatori durante tutte le operazioni dell'emergenza dirigendoli in caso d'evacuazione al posto di raccolta o luogo sicuro seguendo la cartellonistica o le indicazioni degli Addetti Antincendio.
TECNICO MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valuta e/o interviene sugli impianti tecnologici; ✓ Accompagna i VV.F.

COMPITI IN CASO DI EVACUAZIONE

CHI FA	CHE COSA
PERSONALE DI REPARTO DI PRESIDIO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ sblocca le porte di emergenza tramite il pulsante di sblocco elettrico posto all'interno del locale infermieri ✓ non utilizza gli ascensori; ✓ indirizza i visitatori verso l'uscita di sicurezza e/o nel compartimento o luogo sicuro adiacenti; ✓ accompagna i degenti trasportando quelli non autosufficienti nel compartimento (reparto) o luogo sicuro adiacenti; ✓ trasporta le cartelle cliniche dei degenti nel compartimento (reparto) o luogo sicuro adiacenti; ✓ trasporta il carrello di medicazione, il defibrillatore e i mezzi di rianimazione (qualora esistano); ✓ chiude sempre tutte le porte dietro di sé; ✓ controlla nell'evacuare il reparto che nessuno sia rimasto nei locali; ✓ effettua la conta dei degenti e del personale; ✓ attende disposizioni dal coordinamento dell'emergenza o dai VV.F.
VISITATORI E TECNICI IMPRESE ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ si dirigono verso la più vicina via di fuga segnalata dalla cartellonistica, seguendo le eventuali indicazioni del personale ospedaliero; ✓ raggiungono la zona sicura o il punto di raccolta esterno.

MISURE PER L'ESODO DI EMERGENZA

Nell'esodo ed evacuazione dei degenti dai reparti con letti e/o barre occorre privilegiare le misure di esodo orizzontale progressivo ovvero nei compartimenti (reparti) adiacenti di piano nel luogo sicuro.

PUNTI DI RACCOLTA TEMPORANEI ESTERNI

- area cortiva esterna alla REMS 2
- area cortiva esterna alla REMS 3
- zona piscina (accoglierà pazienti e personale delle REMS 1, 4, 5 e dell'Aquarius)
- area verde antistante alla Portineria (accoglierà il personale degli Uffici, della Portineria e del Servizio Accoglienza)
- area verde antistante la SLIEV



1. PIANO D'EMERGENZA INCENDIO

Comprende le misure organizzative e gestionali in attuazione del D.L.gvo 81/08 e del D.M. 02/09/21 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art.46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81." e del D.M. 19/03/15 "Aggiornamento della Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private".

2. OBIETTIVI

La gestione corretta dell'emergenza deve:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento e limitare i danni.

3. COMPORAMENTI DI PREVENZIONE INCENDI

- è vietato fumare in tutte le aree di lavoro, sono presenti locali fumatori provvisti di areazione forzata, riservati ai pazienti;
- verificare periodicamente l'integrità e la funzionalità dei mezzi di estinzione (per motivi di sicurezza, gli estintori sono ubicati nel locale infermieri di ogni reparto);
- verificare le planimetrie di evacuazione e la cartellonistica di sicurezza installati ad ogni piano;
- mantenere in ordine e con buon grado di pulizia i posti di lavoro evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
- collocare nelle apposite aree o scaffalature ogni tipo di materiale in arrivo;
- non ostruire anche solo parzialmente le vie d'esodo e le uscite di emergenza;
- è vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione;
- verificare la segnaletica di evacuazione;
- verificare l'integrità di isolamento dei cavi elettrici da non posizionare vicino a prodotti infiammabili.

4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Per organizzazione dell'emergenza s'intende la definizione e l'individuazione del personale incaricato a svolgere specifiche mansioni, con riferimento alla sicurezza per fronteggiare situazioni d'emergenza. È stato individuato il personale preposto, così come sono state formate le squadre di emergenza che si attiveranno su chiamata a voce o del Centralino.

I MEZZI DI PROTEZIONE QUALE DOTAZIONE ANTINCENDIO PER GLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA SONO UBICATI NELL'ARMADIETTO PORTA ATTREZZI D'EMERGENZA PRESENTE IN PORTINERIA.

IL PIANO È CONTROLLATO CON FREQUENZA ANNUALE E AGGIORNATO OGNI QUALVOLTA VENGONO APPORTATE MODIFICHE SOSTANZIALI NELLA TIPOLOGIA STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA, NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CON INCIDENZA SUL SISTEMA DI SICUREZZA E DELL'EMERGENZA.

QUESTO PIEGHEVOLE:

Emesso: **Maggio 2023**

Da: **SPPA – Direzione Sanitaria**

È LA SINTESI DEL PIANO D'EMERGENZA

PRINCIPALI CARTELLI



**Sistema Polimodulare di
REMS PROVVISORIE
Località Ghisiola, 46043
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)**

NUMERI DI EMERGENZA

Emergenza Interna	tel int	9
Centralino\Portineria	tel int	9

**NUMERO UNICO
PER TUTTE
LE EMERGENZE.**

**Emergenza
(112)**

- SOREU – 118
- Carabinieri
- Polizia di Stato
- Vigili del Fuoco

A cura del Servizio di Prevenzione e Protezione
RSPP - Dr. Alberto Tieghi

A cura della Direzione Sanitaria di Presidio
Direttore di Presidio - Dr.ssa Alessia Cicolini



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Mantova

PIANO DI EMERGENZA

Sintesi Piano d'Emergenza del SISTEMA POLIMODULARE DI REMS PROVVISORIE

Informazioni per operatori